

TOSCANA SPORTELLI CHIUSI ALLE 13: LA GENTE RIMANDATA A CASA

Esenzione dal ticket: caos nelle Asl

File interminabili, litigi, svenimenti

Sandro Bennucci

IN CODA PER ORE: fra litigi, nervi tesi, malori. Nelle Asl della Toscana, ieri, c'è stato l'assalto agli sportelli per ottenere il sospirato timbro: quello per l'esenzione dal ticket. Che sostituisce l'autocertificazione del reddito, che da domani primo dicembre non sarà più valida per effetto di un decreto nazionale.

Le situazioni più difficili a Massa e a Viareggio. Mentre a Firenze c'è stato super lavoro per consegnare 50 mila certificati. E oggi il calvario toccherà ad altri trentamila assistiti ancora senza timbro. E situazione sostanzialmente simile in quasi tutti gli altri capoluoghi. Tanto che la Regione è stata costretta a correre ai ripari. Stamani, l'assessore alla Sanità, Daniela Scaramuccia, invierà una circolare alle Asl con due disposizioni: un invito ai direttori generali a mettere in campo tutto il personale possibile per soddisfare le attese della gente in coda; e una raccomandazione alla tolleranza: domani, primo dicembre,

chi si presenterà agli ambulatori o nelle farmacie senza l'esenzione non dovrà essere respinto: il personale dovrà essere flessibile e non rifiutare medicine o analisi. Basterà? Da agosto la sanità toscana è piombata in una specie di caos quotidiano: non solo per l'entità del super ticket, quanto per i

REGIONE

L'assessore Scaramuccia invita le farmacie a non essere troppo fiscali

modi di pagarlo e, soprattutto, per dimostrare di essere esenti. Una giungla? Quasi. Per certificare il reddito (in attesa dell'Isee obbligatoria per tutti, dal 2012) non sono sufficienti nemmeno i tesseri sanitari anche se già attivati all'Asl: perché le farmacie non

hanno le macchinette per leggerli. E molti medici non sono ancora in possesso del sistema per applicare il codice con l'indicazione del reddito sulle ricette.

La Scaramuccia si scusa. Ma è indubbio che il suo assessorato abbia sottovalutato la situazione. Al punto che ieri si è sfiorata davvero la rivolta. Al Cup di Massa non sono mancati spintoni e gomitate fra la gente in coda. E tanta rabbia verso gli impiegati: perché alle 8, all'apertura dell'unico sportello, erano stati distribuiti 300 bigliettini numerati. Ma alle 13 lo sportello ha chiuso. E chi era rimasto cinque ore in fila è stato rimandato a casa senza l'esenzione. Naturale lo sfogo verso il personale, trincerato dietro i vetri divisorii come se fossero state le palizzate di *Fort Apache*. E tre ore prima, intorno alle 10, c'erano stati un paio di malori: due anziani svenuti per lo stress.

A Viareggio disagio doppio: per la scadenza del primo dicembre e anche per la mancanza di personale. Sono gli stessi dipendenti a denunciare i disagi: se manca un impiegato il sistema va in tilt. Oggi nuovo assalto. Ma intanto arriva la lettera dell'assessore...

